

VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale. Ti preghiamo umilmente: per la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo, lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo. Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra e qui convocata nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro papa N., il nostro vescovo N., i presbiteri e i diaconi.

Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle che sono addormentati nella speranza della risurrezione e, nella tua misericordia, di tutti i defunti: ammettili alla luce del tuo volto. Di noi tutti abbi misericordia, donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, gli apostoli, [san N.] e tutti i santi che in ogni tempo ti furono graditi, e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua lode e la tua gloria.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

RITI DI COMUNIONE

17. PADRE NOSTRO

Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli preghiamo insieme:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

18. RITO DELLA PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Nello Spirito del Cristo risorto, scambiatevi il dono della pace.

19. FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

(l'ultima volta) ... dona a noi la pace.

20. COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

21. ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti perché siano osservati interamente. Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

oppure:

«Non potete servire Dio e la ricchezza», dice il Signore.

[Si può eseguire un canto. Segue un breve silenzio per favorire la preghiera interiore di lode e di ringraziamento]

(in piedi)

22. ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

[Si possono dare brevi comunicazioni o avvisi al popolo]

23. SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.



DOMENICA XXV DEL TEMPO ORDINARIO

Domenica 21 settembre 2025

Colore liturgico: Verde

COLPISCE il netto contrasto tra il messaggio del profeta Amos, che denuncia con forza l'ingiustizia di chi opprime i poveri e afferma che Dio non dimentica

queste azioni malvagie, e il racconto evangelico in cui Gesù parla di un padrone che loda il suo amministratore disonesto. Non ne apprezza la condotta morale, ma l'abilità e l'astuzia.

Gesù invita i suoi a essere onesti, ma senza ingenuità, a essere sinceri con intelligenza e lungimiranza. La vera furbizia, infatti, non sta nel trarre vantaggi per sé, ma nel vivere per il bene degli altri; solo così si può trovare un significato profondo e autentico alla propria esistenza. Spesso rischiamo di inseguire un'idea di onestà chiusa in se stessa, attenta solo al proprio tornaconto,

priva di empatia e incapace di costruire relazioni.

L'amministratore della parabola, invece, ci insegna a usare ciò che possediamo per creare legami umani: sono le persone, non i beni materiali, ad accompagnarci verso la vita eterna. Quando ci impegniamo e preghiamo per il bene altrui, nella vita ecclesiale e sociale – e riconosciamo che gli altri sono un bene prezioso –, realizziamo il desiderio di Dio, il quale, come scrive san Paolo a Timoteo, vuole «che tutti gli uomini siano salvati».

«Informazioni Diocesane» n. 41, 21 settembre 2025, iscritto al n. 827 Reg. Stampa c/o Tribunale di Treviso

RITI DI INTRODUZIONE

1. ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore. «In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò loro Signore per sempre».

2. SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

3. ATTO PENITENZIALE

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

(breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Kýrie, eléison.

Christe, eléison.

Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

Christe, eléison.

Kýrie, eléison.

4. GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti

rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

5. ORAZIONE (O COLLETTA)

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

oppure:

O Padre, difensore dei poveri e dei deboli, che ci chiami ad amarti e servirti con lealtà, abbi pietà della nostra condizione umana, salvaci dalla cupidigia delle ricchezze e aiutaci a ricercare l'instimabile tesoro della tua amicizia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

6. PRIMA LETTURA

«Contro coloro che comprano con denaro gli indigenti»

DAL LIBRO DEL PROFETA AMOS

(8,4-7)

Il Signore mi disse: «Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: "Quando sarà passato il novilunio e si

potrà vendere il grano? E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l'efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Venderemo anche lo scarto del grano». Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: «Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».

Parola di Dio.

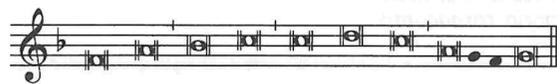
Rendiamo grazie a Dio.

7. SALMO RESPONSORIALE (dal salmo 112)

Benedetto il Signore che rialza il povero.



Be-ne - det-to il Si-gno-re che ri - al-za il po-ve-ro.



Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre.

Benedetto il Signore che rialza il povero.

Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è come il Signore, nostro Dio, che siede nell'alto
e si china a guardare sui cieli e sulla terra?

Benedetto il Signore che rialza il povero.

Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.

Benedetto il Signore che rialza il povero.

8. SECONDA LETTURA

«Si facciano preghiere per tutti gli uomini a Dio il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati»

**DALLA PRIMA LETTERA
DI SAN PAOLO APOSTOLO A TIMÒTEO** (2,1-8)

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

(in piedi)

9. CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Alleluia.

10. VANGELO

«Non potete servire Dio e la ricchezza»

[Tra parentesi le parti da omettere per la forma breve (Lc 16,10-13)]

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (16,1-13)
Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «[Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare".

L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa fare perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua". Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta".

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.

Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.] Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

11. OMELIA

[Breve silenzio di raccoglimento e meditazione]

12. PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(ci si inchina)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

13. PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, san Paolo ci invita a fare domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini. Con fiducia ci rivolgiamo a Dio e diciamo: Signore, ti preghiamo, ascoltaci.

– Per la Chiesa, in particolare, i suoi pastori: siano maestri nella fede e nella verità, con atteggiamento mite, fedele e accogliente. Preghiamo: **Signore, ti preghiamo, ascoltaci.**

– Per coloro che a vario titolo amministrano la vita pubblica: con onestà e intelligenza sappiano promuovere il bene comune. Preghiamo: **Signore, ti preghiamo, ascoltaci.**

– Per quanti hanno subito torti o ingiustizie, o sono defraudati dei loro beni e diritti: possano ricevere il giusto risarcimento. Preghiamo: **Signore, ti preghiamo, ascoltaci.**

– Per tutti noi che celebriamo il giorno del Signore: la condivisione del pane del cielo ci insegni a condividere con i fratelli anche i beni della terra. Preghiamo:

Signore, ti preghiamo, ascoltaci.

(altre eventuali invocazioni)

Padre misericordioso, tu vuoi che tutti siano salvati. Ascolta la nostra preghiera e rendici capaci di testimoniare la tua volontà di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

14. PREPARAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (questo vino), frutto della terra (frutto della vite) e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza). **Benedetto nei secoli il Signore.**

Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

(in piedi)

15. ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

16. PREGHIERA EUCARISTICA II

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

PREFAZIO DELLE DOMENICHE DEL TEMPO ORDINARIO VI

Il pegno della Pasqua eterna

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Da te riceviamo esistenza, energia e vita: ogni giorno del nostro pellegrinaggio sulla terra è un dono sempre nuovo del tuo amore per noi e un pegno della vita immortale, poiché possediamo fin da ora le primizie dello Spirito, nel quale hai risuscitato Gesù Cristo dai morti, e viviamo nell'attesa che si compia la beata speranza nella Pasqua eterna del tuo regno.

Per questo mistero di salvezza, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te la nostra lode, acclamando con festosa esultanza:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

(in ginocchio)

Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità. Ti preghiamo: santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito perché diventino per noi il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo. Egli, consegnandosi volontariamente alla passione, prese il pane, rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E MANGIATE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, di nuovo ti rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E BEVETE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE, PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER